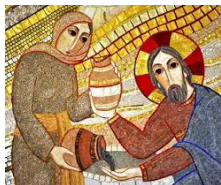




DIALOGOS

Comunità Pastorale S. Eufemia
Parrocchie S. Maria Nascente e S. Marta



Seconda Domenica di Quaresima della Samaritana 8 marzo 2020

Anche in questa domenica, e nei giorni successivi fino a nuovo avviso, nelle nostre Chiese non sarà celebrata la S. Messa.

Tuttavia vi sarà la possibilità di partecipare spiritualmente alle Sante Messe che verranno celebrate, senza la presenza dei fedeli, nella Chiesa di San Maurizio:

Sabato 7 marzo, alle ore 18.30

Domenica 8 marzo, alle ore 10.00

Sarà possibile farlo

collegandosi al sito: www.smaurizio.it

Alle ore 11.00, su Rai 3, ci si potrà unire in preghiera con l'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che nella Basilica di Agliate, Carate Brianza, presiederà la Celebrazione Eucaristica.

Anche se non si celebra la S. Messa, le Chiese rimangono aperte per la preghiera. All'ingresso della Chiesa prepositurale sarà possibile prelevare il foglietto della S. Messa domenicale e acquistare, a modico prezzo, il libretto "Condizione divina è svuotare se stessi", che giorno per giorno ci accompagnerà alla Pasqua del Signore.

GLI ESERCIZI SPIRITUALI E I RITIRI SONO SOSPESI

A motivo delle misure emanate, gli Esercizi Spirituali della nostra Comunità Pastorale, in programma dal 9 al 12 marzo, sono sospesi.

Sono sospesi anche i Ritiri previsti per domenica 8 marzo (4.a elementare) e 15 marzo (3.a elementare).

PROGETTO DECIMA



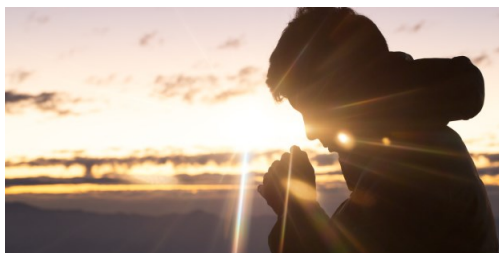
vista la situazione emergenziale e le indicazioni relative, la consueta raccolta delle buste del Progetto Decima non potrà essere effettuata nei tempi e nei modi consueti. Pertanto coloro che vorranno e ne avranno la possibilità, potranno consegnare la propria busta nelle bussole alle porte della Chiesa. Chi non potesse invece potrà consegnarla alla ripresa delle celebrazioni comunitarie.

MESSAGGIO DEI VESCOVI LOMBARDI

"IL MIO AIUTO VIENE DAL SIGNORE, CHE HA FATTO CIELO E TERRA"

I Vescovi della Lombardia, in comunione con i Vescovi del Veneto e dell'Emilia-Romagna, a seguito del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, confermano che nelle loro Diocesi per la domenica 8 marzo e per i giorni feriali successivi e fino a nuova comunicazione è sospesa l'Eucarestia con la presenza dei fedeli, mentre i Vescovi e i sacerdoti celebreranno senza il popolo. La decisione, assunta in accordo con la Conferenza Episcopale Italiana, si è resa necessaria dopo l'entrata in vigore del nuovo decreto del Consiglio dei Ministri con il quale si vuol definire il quadro degli interventi per arginare il rischio del contagio del "coronavirus" ed evitare il sovraccarico del sistema sanitario. La situazione di disagio e di sofferenza del Paese è anche la sofferenza di tutta la Chiesa. Per questo motivo, noi Vescovi, invitiamo i sacerdoti, i religiosi, le religiose e i laici a continuare a tessere con passione i rapporti con la Comunità Civile e ad assicurare la vicinanza nella preghiera a tutti coloro che sono colpiti. I medici, gli operatori sanitari e quanti avvertono con crescente preoccupazione le pesanti conseguenze di questa crisi sul piano lavorativo ed economico si sentano custoditi dalla nostra preghiera quotidiana e dall'Eucaristia che i Vescovi e i sacerdoti ogni giorno celebrano in comunione spirituale con le proprie comunità e a sostegno dei malati e di chi se ne prende cura. La mancanza della celebrazione eucaristica comunitaria deve portarci a riscoprire momenti di preghiera in famiglia - genitori e figli insieme -, la meditazione della Parola di Dio di ogni giorno, gesti di carità e rinvigorire affetti e relazioni che la vita quotidiana di solito rende meno intensi. Ci aiuta, in questo caso, il rito ambrosiano nel quale in ogni venerdì di quaresima vi è il digiuno eucaristico. Questo digiuno può suggerire a tutti i fedeli di riscattare dall'abitudine la partecipazione alla Messa per desiderare di più l'incontro con il Signore nella stessa Eucarestia. Resta fermo il fatto che le porte delle chiese rimarranno aperte durante il giorno per consentire la preghiera personale e l'incontro con i sacerdoti che, generosamente, donano la loro disponibilità per un sostegno spirituale che a tutti consenta di sperimentare che "il nostro aiuto viene dal Signore". Infine, tenendo conto delle disposizioni ministeriali circa la chiusura delle scuole, per quanto riguarda i nostri oratori, sentito il parere degli organismi pastorali preposti, confermiamo la sospensione delle attività fino al 15 marzo compreso e la chiusura degli spazi aperti al pubblico. Su tutti invociamo di cuore la benedizione del Signore.

Milano, 6 marzo 2020



L'ARCIVESCOVO MONS. MARIO DELPINI AI FEDELI DELLA DIOCESI DI MILANO

MESSE SENZA FEDELI E FEDELI SENZA MESSA UNA PRESENZA AFFETTIVA, DI COMUNIONE

"Vorrei venire in casa vostra, stringervi la mano, bere un caffè ... invece vi raggiungo con questo messaggio". Dopo il video messaggio inviato "ai sacerdoti, religiosi e diaconi" di giovedì 5 marzo, l'Arcivescovo Mario si rivolge ora a tutti i fedeli dell'Arcidiocesi di Milano.

Un primo pensiero è per coloro che sono malati, ricoverati o in quarantena e il personale sanitario, molto provato in questo periodo.

Tre gli inviti poi rivolti dall'Arcivescovo Mario.

L'invito a vivere questo tempo in cui non è possibile celebrare con il popolo come "un venerdì di Quaresima che si prolunga per tutta la settimana". Il rito Ambrosiano - infatti - non prevede la celebrazione della S. Messa nei venerdì del tempo di Quaresima. "Ci sono Messe senza fedeli e fedeli senza Messa" Le messe vengono comunque celebrate ma senza fedeli, rispettando le norme, ma nella celebrazione "il prete sa che voi siete presenti" e "mi pensa, sa anche quale è il mio posto sulla panca e si ricorda di me". E per i fedeli che vivono questo digiuno eucaristico il pensiero va ai milioni di cristiani nel mondo che non possono celebrare per mancanza di sacerdoti.

Quindi l'esortazione a vivere questa abbondanza di tempo libero, grande tentazione e grande opportunità, in modo proficuo, dedicando tempo alla preghiera, ad una visita personale in chiesa pregando "per me, per voi, per la vostra famiglia, per questa società." Ai ragazzi l'invito a rendersi disponibili "c'è una gioia nel rendersi utili, usate bene il tempo", cercate di studiare, imparate a cucinare...

Infine l'invito a comunicare la gioia, a suonare le campane Domenica a mezzogiorno, a chiamare un amico per dire "buona Domenica!".

Videomessaggio a tutti i fedeli dell'Arcidiocesi di Milano

<https://youtu.be/iecZjYu4cGQ>

Milano, 6 marzo 2020

CREDERE È VIVERE

La Quaresima come cammino alla riscoperta del *Credo*

Nel capitolo della lettera pastorale dedicato al tempo quaresimale, il nostro Arcivescovo ci invita ad approfondire gli articoli del *Credo*.

"La conoscenza di Gesù e del suo messaggio non può limitarsi ai vaghi ricordi del catechismo, non può aggiornarsi con qualche titolo di giornale o con qualche conferenza [...]. Si deve anche pensare a qualche proposta che sia più popolare, che raggiunga tutti i fratelli e le sorelle che vivono la loro fede con semplicità e partecipazione costante alla messa domenicale e non sono nelle condizioni di percorsi di formazione impegnativi. Mi sento di proporre che, come nella Chie-

sa antica, si offre a tutti la possibilità di ascoltare una spiegazione del *Credo*, il simbolo della fede che si proclama della celebrazione eucaristica" (Mons. Mario Delpini).

La nostra Comunità Pastorale ha fatto suo questo invito, scegliendo come slogan della Quaresima **CREDERE E' VIVERE** e introducendo la recita del *Credo* nelle domeniche quaresimali con alcune righe di spiegazione dei vari articoli.

In questo tempo reciteremo il Simbolo Apostolico o *Credo* degli Apostoli che venne chiamato così perché ritenuto eredità preziosa lasciata alla Chiesa dai dodici Apostoli e che precede quindi le successive elaborazioni teologiche.

Il Simbolo degli Apostoli fin dall'inizio della cristianità venne considerato, per usare un'espressione di sant'Agostino, la «regola della fede, breve e grande», breve per il numero delle parole, grande per l'evocazione in poche parole del mistero della nostra salvezza.

Il *Credo* confessa Dio Padre, Dio Figlio, che si è incarnato, è morto e risorto per noi, e Dio Spirito Santo, che anima la Chiesa e unisce nella comunione dei credenti.

Chi crede si fida di Dio, mette la propria vita nelle sue mani, senza pretendere segni o certezze, ma camminando pellegrino verso la luce di Dio. Chi crede non ha risposte già pronte, ma offre segni d'amore e confessa l'amore di Dio, che vince il peccato del mondo.

In questa seconda domenica di Quaresima ci si soffermerà sull'articolo del Credo

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.**



PREGHIERA CON L'ARCIVESCOVO OGNI GIORNO ALLE ORE 6.28

Sarà possibile iniziare la giornata condividendo con l'Arcivescovo una intenzione di preghiera per la pace. Mons. Delpini pronuncerà le intenzioni di preghiera alle ore 6.28. Il collegamento avverrà attraverso il portale della Diocesi di Milano al link www.chiesadimilano.it/6e28 e sugli account dei canali social diocesani (Facebook, Twitter, Instagram, Youtube) con l'hashtag #6e28. Il medesimo video verrà anche trasmesso in differita da ChiesaTV al termine della diretta della S. Messa feriale dal Duomo di Milano delle ore 8.00, così come da Circuito Marconi (ore 6.28; 12.00 e 19.10) e Radio Mater.

